

# L'emergenza numero uno della capitale

## Giù la maschera

I VIGILI con la maschera, un'immagine che ha fatto il giro del mondo. Il segno a cui è giunto il degrado di una splendida città come Roma. Tutti hanno compreso il senso di provocazione del gesto. Ciò che voleva evocare, al di là della sua utilità pratica. Tutti. Tranne il personale politico che oggi governa la capitale. Ancora una volta il silenzio del sindaco. O peggio, le ridicole dichiarazioni minacciose e burocratiche dell'assessore Ciocci. Ma hanno capito che cosa sta succedendo? La vita dei romani peggiora ogni giorno di più: il traffico, l'inquinamento, i palazzi che crollano, i servizi sociali e formativi allo sbando, 200.000 disoccupati. Sono momenti cruciali che vive Roma, nei quali una classe dirigente dovrebbe avere la forza e la moralità di uscire dalle beghe di una gestione quotidiana, sfilacciata, apatica e furbesca. Invece, l'impotenza della giunta Signorelli arriva ormai a scendere dalle beghe di una gestione quotidiana, sfilacciata, apatica e furbesca. Invece, l'impotenza della giunta Signorelli arriva ormai a scendere dalle beghe di una gestione quotidiana, sfilacciata, apatica e furbesca.



## Così il 28 la «prova d'orchestra» diretta dal sindacato

Più bus in circolazione, raccolta notturna dei rifiuti, orari sfalsati - Un esperimento collettivo per trovare rimedi urgenti e concreti non una «giornata ecologica»

## Contro il traffico tante ricette... Anzi, una: «Largo al mezzo pubblico»

La federazione del Pci, aderendo alla giornata di lotta dei sindacati, prepara la mobilitazione con una serie di iniziative fissate per il 20. In due piazze (una centrale, l'altra periferica) dibattiti e spettacoli - Un pacchetto di richieste per fare del bus un'alternativa all'auto privata

Roma può vivere solo se prevarrà una visione, in tutti, del bene comune, della solidarietà, della giustizia, della moralità, del rispetto degli altri e delle «cose» che appartengono alla collettività. Il vicepresidente della Confindustria Patrucco, qualche tempo fa, proprio di fronte a centinaia di studenti romani, ha esclamato che «il mondo è di chi se lo piglia». Forse ha pronunciato quelle parole pensando di dire una novità. No, ha soltanto riproposto la vecchia logica dei padroni e dei più forti che, per esempio a Roma negli anni '50 e '60, durante il dominio democristiano, si sono «pigliati» territorio, aria, acqua di tutti, per diventare più ricchi e per speculare sulle spalle dei cittadini costruendo periferie invivibili. E questa logica che va ribaltata. Oggi è necessario ed è possibile.



A ROMA vi sono enormi energie e risorse tecniche, intellettuali, produttive ed umane che possono essere valorizzate ed impiegate per migliorare la vita concreta della capitale. Questo semplice obiettivo può essere la leva per pensare e realizzare una nuova qualità dello sviluppo economico e sociale della città. Cambiare orizzonte, mettere al centro il cittadino e i suoi diritti, vuol dire investire per l'ambiente, il territorio, i servizi, la scuola, l'università, la cultura, la casa. Cambiando la città si umanizza la vita e si dà anche nuovo lavoro. È una sfida difficile. I comunisti non bastano da soli. Non basta il loro straordinario impegno di lotta e la loro opzione che in questi mesi si sono fatti sentire in Campidoglio e tra la gente. Occorre una mobilitazione di tutte le forze di progresso della sinistra e della città. Occorre la voce e l'entrata in campo dell'intellettualità. Occorrono la lotta e le idee delle donne, dei lavoratori, dei giovani che giorno per giorno patiscono le conseguenze del degrado e dell'abbandono. Quella maschera così bistrattata da una giunta miope e incapace, in verità ci parla di compiti alti e di un allarme che non può essere e non vogliamo lasciare cadere.

Goffredo Bettini

## «Niente smog, siamo vigili»

La protesta promossa dall'associazione di categoria ha avuto successo soprattutto a Montesacro, all'Ostiense e sul litorale - Ma il Comando e l'assessore sono contrari

«Aho, mo' i pizzardoni se so' messi a fa' i chitru'ghi». Le battute non potevano mancare, ma i romani sono stati solidali con i vigili che, sfidando il diktat dell'assessore Ciocci, si sono presentati agli incroci con la maschera anti-smog. La singolare protesta promossa dall'Arvu (l'associazione romana dei vigili urbani) per quattro giorni a partire da una conferenza stampa a Montesacro, nel quartiere Ostiense, sul litorale. Al vigili del centro storico, i più bersagliati dai controlli del Comando, non è restato che farsi fotografare mentre bevevano latte per disintossicarsi, o pronti a dare informazioni a motoscooteristi che indossavano le maschere o ancora a tirarla fuori dalle tasche insieme al blocchetto delle multe. «L'associazione tirerà le somme dell'iniziativa domani in una conferenza stampa ma si può già dire che nonostante le difficoltà la protesta ha avuto successo», spiega Giorgio Pensa, responsabile del locale dell'Arvu. «Del resto non era facile sfidare la disposizione dell'assessorato pubblicata sull'ordine del giorno di ieri. Tre colleghi sono stati richiamati mentre prestavano servizio in piazza Venezia durante una cerimonia ai Mille. Il controllo era partito per ordine diretto del Gabinetto del sindaco. Sono stati ripresi anche due vigili del VII gruppo ma il 70% dei colleghi del turno di pomeriggio ha risposto indossando la maschera».

«La protesta comunque», spiega Giuseppe De Santis della Funzione Pubblica Cgil - ha avuto la risonanza che ci aspettavamo. Del resto attraverso la provocazione della maschera, i vigili della capitale hanno voluto preannunciare i temi della loro adesione alla giornata del 28. Ma il consenso che questa iniziativa dei vigili ha trovato sui giornali e fra la gente non ha ammorbidito le posizioni del Comando dei vigili né dell'assessore. «Non tocca a noi esprimere opinioni», dicono i dirigenti del Comando - «ma far rispettare le disposizioni dell'amministrazione comunale sì. Abbiamo preso le generalità di tutti i vigili

che hanno sfidato la nota pubblicata sull'ordine del giorno. Forse non rischiano delle sanzioni vere e proprie ma un richiamo scritto sì. Comunque per quanto risulta a noi a disubbidire è stato un numero assai sparuto». La Cgil ha messo a disposizione dei vigili il suo ufficio legale, se fossero presi provvedimenti disciplinari. Anche l'assessore Ciocci ribadisce il no alla maschera richiamandosi alla legge di Ps e al rispetto della divisa che ci aspettavamo. E aggiunge: «Se avessi acconsentito a una protesta del genere ci sarei. Ho creato la psicosei nei cittadini e negli stranieri. E poi datti a nostra disposizione (verranno ufficialmente comunicati a fine mese) dicono che Roma non è affatto più inquinata di altre città europee. E ancora uno studio dell'Ipat dimostra che le malattie professionali fra gli impiegati del Comune (vigili compresi) sono addirittura al di sotto della media nazionale».

Antonella Caiava

Ven'anni fa era uno slogan e «spazzava» di ideologia. Oggi è l'unica via di scampo se non si vuol arrivare alla paralisi e vedere una città morire di traffico. Hanno fatto di tutto per farlo apparire antiquato, fuori moda, ma le speranze per muoversi dentro Roma sono tutte fondate su di lui: il mezzo pubblico. La Federazione comunista romana, aderendo alla «prova generale» del sindacato del 28, ha deciso di contribuire alla mobilitazione della città con una campagna dal titolo largo al mezzo pubblico. C'è un appuntamento per giovedì 20 novembre. Per l'intera giornata due piazze cittadine (una centrale e l'altra periferica) faranno da palcoscenico a spettacoli, dibattiti, musica. E alla ribalta il mezzo pubblico.

Che fare per far correre il bus? Il Pci propone la realizzazione di una serie di itinerari riservati ai mezzi pubblici già presentati in una proposta di delibera comunale del gruppo consiliare comunista. Create le strade per il bus bisogna affrontare la ristrutturazione della rete-Atac promessa dalla giunta nel marzo scorso per indurre la pillola dell'aumento delle tariffe, ma ancora nemmeno abbozzata. Nel piano di ristrutturazione bisognerebbe arrivare al più presto alla realizzazione dei percorsi «unilinea». Ristrutturazione, ma anche potenziamento per poter garantire un maggior numero di corse. C'è bisogno di una serie di massicci investimenti per assunzioni di personale (500 nuovi autisti), rinnovo del parco autobus e l'acquisto di

60 nuovi tram. La proposta del Pci prevede anche l'istituzione del cosiddetto taxi-collettivo per il quale si chiede di indire un concorso per il rilascio di 100 nuove licenze. L'attenzione dell'opinione pubblica è convogliata sul grosso nodo della chiusura del centro storico. I comunisti propongono una chiusura per fasce orarie (ad esempio dalle ore 7 alle 10 e dalle ore 12 alle 17) e la chiusura di aree di grande interesse ambientale ed archeologico (un tratto di via dei Fori, ad esempio, che coincide con la ripresa degli scavi). Ma di traffico si soffre anche in periferia. Ecco allora la proposta di realizzare un piano, d'intesa con le circoscrizioni, per la realizzazione di isole pedonali in diversi punti periferici della città.

## Comune, dopo un anno siamo all'anno zero Si riparte dal Centro

Conferenza stampa di sindaco, prosindaco e due assessori Sono stati presentati provvedimenti «a breve» per il traffico

L'impressione di essere incappati nello scherzo di una beffarda macchina del tempo ha percorso almeno per un attimo l'affollatissima conferenza stampa del sindaco Signorelli, ieri mattina in Campidoglio. Bilancio del primo anno di vita del pentapartito, era il tema. Che il sindaco ha ritenuto opportuno rinviare, per lasciare spazio ad indicazioni di principio sulla difficoltà di governare Roma-metropoli, le vie da percorrere per Roma-capitale, le buone intenzioni ma un richiamo scritto sì. Comunque per quanto risulta a noi a disubbidire è stato un numero assai sparuto. La Cgil ha messo a disposizione dei vigili il suo ufficio legale, se fossero presi provvedimenti disciplinari. Anche l'assessore Ciocci ribadisce il no alla maschera richiamandosi alla legge di Ps e al rispetto della divisa che ci aspettavamo. E aggiunge: «Se avessi acconsentito a una protesta del genere ci sarei. Ho creato la psicosei nei cittadini e negli stranieri. E poi datti a nostra disposizione (verranno ufficialmente comunicati a fine mese) dicono che Roma non è affatto più inquinata di altre città europee. E ancora uno studio dell'Ipat dimostra che le malattie professionali fra gli impiegati del Comune (vigili compresi) sono addirittura al di sotto della media nazionale».

non è uscita nemmeno la «magna charta» delle nomine dei dirigenti che proprio le aziende di servizio dovrebbero razionalizzare. (Lo stesso neoassessore Alciati lo ha riconosciuto per l'Ammu). Il sindaco ha assicurato ieri (ma non è la prima volta) che se non si avverrà tutto a soluzione entro il mese porterà lui stesso la questione in consiglio comunale. L'appuntamento è quindi tra vent'anni. Non si scandalizza nemmeno il prosindaco socialista Gianfranco Redavid, seduto ieri al fianco di Signorelli. A chi gli ricordava che pochi giorni fa l'attuale «padrone» (in senso politico - ovviamente -) detiene una maggioranza granitica del Psi romano - Paris Dell'Unto -, diceva di Signorelli: «il

sindaco si è sforzato soprattutto a non fare, ha risposto che nell'apertura stessa della verifica c'era l'indicazione di un disagio per problemi che non si avviavano a soluzione. Ora ci sono nuove premesse, vedremo». Insomma - ci si scusi il bisticcio - dopo un anno siamo ancora all'anno zero. Da cosa si ricomincia? Signorelli ha presentato progetti su inquinamento, cultura, urbanistica, traffico. Ma a rileggere le cronache degli ultimi mesi se ne avrà un ampio resoconto. Nulla di nuovo. Nemmeno sui «primi» interventi per la circolazione - «il minipiano Palombi» per i quali, però, sono state date scadenze precise. Li presentiamo qui sotto.

Angelo Melone



Massimo Palombi

## Ed ecco il «minipiano» dell'assessore Palombi

Di chiudere il centro storico non se ne parla, nemmeno in prospettiva. Per ora la parola d'ordine è: decongestionare. Decongestionare ingorghi, autobus, atmosfera inquinata da smog e rumori. Con provvedimenti annunciati a più scadenze dall'assessore al traffico e che ieri il sindaco Palombi ha ripetuto insieme al sindaco, organizzandoli in un «minipiano» da attuare - su questo hanno insistito con decisione - tra Natale ed i primi mesi dell'87. Veniva varato probabilmente oggi dalla giunta insieme all'adesione alla manifestazione sindacale del 28, giorno in cui verranno avviati alcuni dei provvedimenti. Vediamoli in sintesi. 1. Entro Natale verranno realizzate (prima con vernice gialla, poi con cordoli) corsie preferenziali lungo due assi: Corso Vittorio - Fori Imperiali, via Arenula - via Nazionale. Il che significa impedire la sosta in tutta la zona, e ovviamente accelerare le corse dei bus. 2. Ancora per Natale realizzazione di un secondo anello tangenziale «Olimpica» - Tang. Est - via Cilia - Ponte Testaccio - con sgombero della sosta agli incroci e regolazione dei semafori.

- 1. Sosta solo di breve durata nel centro storico con parchimetri senza custodia.
- 2. Ampliamento della pedonalizzazione. A breve saranno nuove «isole» piazza della Repubblica, via Giulia, piazza Farnese e piazza del Popolo.
- 3. Massiccia intensificazione della vigilanza urbana per garantire tutti i precedenti progetti.
- 4. Spostamento dei capolinea dei bus da piazze di particolare valore: Repubblica, Venezia, San Silvestro.
- 5. Nuove pensiline, distribuzioni di biglietti, ecc. alle fermate dei bus.
- 6. Modifica entro Natale degli orari di carico e scarico delle merci.
- 7. Ampliamento della raccolta di rifiuti in ore notturne.
- 8. Nuova disciplina entro Natale per la sosta dei bus turistici.
- 9. Nuovi controlli e sistemi meno inquinanti per i bus di Atac e Acotral (iniettori di acqua per i motori diesel, potenziamento degli esperimenti di minibus elettrici nel centro).
- 10. Nessuna sanatoria per cambiare la destinazione d'uso dei garage condominiali.
- 11. Iniziative per sfalsare l'orario dell'inizio di attività lavorativa, a partire da quelle comunali.
- 12. Risultati di tutti gli esperimenti verranno valutati in gennaio in una conferenza sul traffico, annunciata sempre ieri.